

**DISCUSSIONE ALLEGATA ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 42 DEL 27/08/2018:
"APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2019-2021 (ART.170
COMMA 1, DEL D.LGS. N.267/2000)".**

SINDACO (MONTI LUIGI):

Di questo vorrei passare la parola direttamente all'assessore Primucci che ci spiega per quanto possibile che cosa andiamo ad approvare. Prego.

ASSESSORE (PRIMUCCI ANDREA):

Si, io sarò molto breve, giusto alcune parole affinché rimangano agli atti comunque di questo consiglio. Si tratta di un documento propedeutico al bilancio di previsione del prossimo anno, che siamo tenuti ad approvare e che ovviamente cerca di cercare qualche linea programmatica rispetto alla programmazione triennale 2019-2021. Ovviamente si tratta di un atto politicamente mutilato ancorché amministrativamente abbia tutti i crismi e tutti gli elementi opportuni del caso, perché ovviamente noi nel triennio 2019-2021 andremo ad amministrare solamente solo i primi cinque mesi poi effettivamente, quindi c'è questo elemento di precarietà, c'è la volontà politica da parte nostra di lasciare i conti in ordine, di lasciare la casa in ordine però con le mani sostanzialmente libere a qualsiasi amministrazione ci succederà, pensiamo che questo sia un atto di correttezza verso la comunità. L'altro elemento di precarietà che caratterizza ovviamente quest'atto di programmazione, sono le ripercussioni delle scelte del governo nazionale per quello che riguarda la finanza locale, ancora non è chiaro quale indirizzo prenderà il nuovo governo rispetto a questa tematica e sicuramente vanno anche valutati degli elementi politici relativi alla gestione di alcune questioni che possono avere ripercussioni a livello economico e finanziario quindi poi tradursi in elementi importanti nella gestione della finanza locale. Quindi questi due elementi di precarietà rendono sicuramente difficile e problematico fare un atto di programmazione a lunga durata, noi quello che ci siamo premurati di fare sono sostanzialmente tre cose: la prima è garantire per lo meno per i mesi in cui noi saremo responsabili della gestione di esercizio 2019, qualsiasi tipo di manutenzione ordinaria, sia gli immobili che le infrastrutture, il secondo elemento che ci siamo ecco premurati di garantire, il completamento delle opere cantierate e di quelle previste al nostro programma di amministrazione, e quindi portare a compimento tutte quelle opere che sono instradate, sono sul punto di essere iniziate o continuate o terminate; in terzo luogo, la predisposizione di quanto necessario per avviare i lavori di ristrutturazione della scuola media, che sicuramente è l'opera principale che il comune da qui a due anni il comune si troverà a gestire, che noi abbiamo predisposto nel progetto, che noi abbiamo garantito a livello economico e finanziario che però, vedrà l'inizio dei lavori veri e propri nell'estate del 2019, tra l'anno scolastico 2018-2019 e 2019-2020. Quello che noi faremo in questi mesi è predisporre una sede alternativa dove ospitare i ragazzi per l'anno scolastico 2019-2020. In tutto questo, per quello che riguarda gli investimenti, naturalmente ci sono delle opere importanti da completare, come la manutenzione di alcune strade, come la realizzazione del nuovo impianto di illuminazione pubblica su tutto il territorio comunale, e in più altre piccole opere che abbiamo messo, come dire, in programma e che andremo a terminare prima della fine del nostro mandato. Per quello che riguarda la parte corrente della gestione del bilancio, non ci scosteremo dalle linee guida che abbiamo tenuto in questi 9 anni, quindi ci sarà ancora una spesa corrente che a netto di elementi contingenti come la gestione dell'emergenza sismica e quant'altro, non vedrà sostanziali variazioni, non faremo nuovo indebitamento, salvo che non ce ne sia bisogno proprio per predisporre la sede temporanea della scuola media, ma per ora tendiamo ad escludere questa eventualità. Non ci saranno variazioni nei tributi locali e nelle tariffe dei servizi a domanda individuale, se non per quello che riguarda la soglia dell'esenzione addizionale Irpef che come diciamo da tempo, l'anno prossimo verrà

portata a 10.000 €, attualmente è di 9.500 €, ci eravamo presi questo impegno, all'inizio del mandato, di arrivare in cinque anni a 10.000 € e questa sarà una piccola variazione che faremo per quello che riguarda i tributi locali del prossimo anno e poi naturalmente ci sarà invece l'adeguamento automatico, l'indice Istat delle tariffe della casa di riposo, ma questo ormai è una cosa che facciamo automaticamente da diversi anni. Ci potrebbero essere piccole variazioni, per quello che riguarda la tariffa dei rifiuti legata al fatto che è nostra intenzione dal 1 gennaio del prossimo anno, passare la gestione del servizio nettezza urbana al Cosmari. Per il resto non è che c'è molto altro da dire, se non che, appunto noi con quest'atto, quello che facciamo è ribadire, dare nuova solidità e nuova stabilità dal punto di vista organizzativo, operativo, economico e finanziario al comune di Pollenza e come ho detto prima noi lasciamo la casa in ordine, con i conti apposto, con alcune salvaguardie per i conti del comune di Pollenza, che impediranno se non altro nel breve periodo a chiunque ci succederà di poter mettere in crisi dal punto di vista economico e finanziario il comune. Ci sono alcune scelte strutturali che abbiamo fatto negli anni che difficilmente potranno essere ribaltate, come quello di abbattere la spesa che il comune sostiene per l'indebitamento, riducendo il debito, gestendolo attivamente attraverso la rinegoziazione dei mutui, e quello è un dato di fatto, che ha abbassato nel tempo sensibilmente di circa il 30% la spesa che ogni anno il comune sostiene per il proprio debito e questa è una cosa che sicuramente mette in sicurezza i conti. Anche l'obiettivo raggiunto lo scorso anno di non utilizzare e che probabilmente raggiungeremo anche quest'anno, di non utilizzare risorse straordinarie, come gli oneri di urbanizzazione per quello che riguarda il finanziamento e la parte corrente del bilancio, un altro elemento che dà solidità e stabilità economica al comune, aver ridotto ai minimi storici sia l'indebitamento che la presenza dei residui attivi e passivi all'interno del bilancio, anche questo impedisce se non altro nel breve periodo che chiunque anche di fronte a una cattiva gestione del comune possa minarne le basi economiche e finanziarie. Quindi noi lasciamo i conti in ordine, la casa in ordine e lasciamo soprattutto le mani libere a chi verrà dopo di noi e le dovute coperture economiche e finanziarie per terminare il 2019 serenamente. Ovviamente poi le amministrazioni che verranno saranno liberi di fare le proprie scelte per quello che riguarda la parte degli investimenti, però noi garantiamo tutte le risorse necessarie per portare avanti l'ordinaria amministrazione e le spese correnti. Anche questo noi pensiamo che sia un grosso risultato perché eviterà alla prossima amministrazione di passare quello che abbiamo passato noi per i primi 12/15 mesi nel 2009 quando siamo stati impegnati più che a programmare, a cercare le risorse per pagare tutte le spese che aveva questo comune.

SINDACO (MONTI LUIGI):

Grazie Andrea, condivido il principio perché lo abbiamo condiviso casa in ordine e mani libere, anche se di solito non si fa così, perché di solito quando uno lascia, spendiamo che tanto ci penseranno, ci penseranno quelli che vengono dopo. Andrea e questa amministrazione ha voluto correttezza e lo dico per ribadire il concetto. Vorrei anche ribadire il concetto, io logico, ci succederà qualcuno, ovviamente io mi auguro che ci sia una continuità. Io personalmente ne lascerò, ma vorrei, mi farebbe tanto piacere che ci fosse continuità su questa squadra e questo, è ovvio che lo dica e quindi lasciatemelo dire. Riguardo alla programmazione, più che altro noi più che lasciare debiti lasciamo soldi, soldi impegnati che saranno il recupero della scuola media, dietro il recupero della scuola media, non è questa la sede per parlarne, ci stanno altri tipi di ragionamenti che se andassero in porto sarebbe una cosa ottima per Pollenza, ma non è questa la sede, il momento, né l'ora di parlarne e comunque noi cerchiamo di lasciare oltre che la cassa e le mani libere, lasciare soldi, soldi prenotati che devono arrivare, un piccolo cenno a livello del terremoto, cioè, anche se non è interesse nostro, ma noi abbiamo fatto in modo che ci siano programmati, che ci siano programmate cifre da prendere per rimettere a posto le chiese, per rimettere a posto monumenti pubblici, strutture pubbliche e naturalmente io mi auguro che quanto prima, insieme a tutta la ricostruzione possa partire anche questo e l'amministrazione che viene, trovi l'iter ben definito, perché abbiamo ancora un altro anno,

l'iter ben definito affinché i privati possano lavorare con calma e tranquillità alla ristrutturazione dei danni subiti dal terremoto e poter prendere immediatamente i finanziamenti che sono stati previsti. Quindi, io ho detto tutto, se c'è è aperta la discussione, se qualcuno vuole intervenire naturalmente è libero.

ASSESSORE (PRIMUCCI ANDREA):

Sta in prima persona, io penso che quello dell'ampliamento della casa di riposo sia stata una delle decisioni più lungimiranti presa non da questa amministrazione, ma dalle amministrazioni che ci hanno preceduto, perché tutti sappiamo che la demografia non solo a Pollenza, in tutto il paese sta andando in una ben determinata direzione, e che i servizi di cui ci sarà maggiormente bisogno nei prossimi non anni ma decenni, son quelli destinati ai bambini piccoli e quelli destinati agli anziani, quindi la decisione di ampliare la casa di riposo è stata sacrosanta. Le regole purtroppo ci hanno impedito di fare quella che era la scelta più normale in una amministrazione diciamo, sia in una azienda pubblica, sia in una azienda privata. Ecco, questo ci è stato impedito perché, vicende nazionali che è inutile in questo momento andare a ripescare, ci hanno portato in una determinata situazione, per cui l'amministrazione pubblica ancorché quando gestisce un servizio sostanzialmente in pareggio non può assumere personale per cui noi abbiamo dovuto, ci siamo dovuti avvalere di una collaborazione esterna. Io non so se c'è qualche operatore sul mercato, questa è un'opinione mia personale è, non so se c'è qualche operatore sul mercato che possa fare meglio dell'IRCR, di sicuro, quello, di sicuro quello che deve terminare è come dire, le rigidità che si sono create all'interno di quella struttura.

CONSIGLIERE (SALVUCCI FRANCA):

E come si fa?

ASSESSORE (PRIMUCCI ANDREA):

Si fa con il buonsenso da parte di tutti, si fa con il buonsenso. Certo che non è facile, però se pensiamo che cambiando l'operatore che organizza e gestisce il servizio la situazione, perché questa è una discussione che noi, penso di poterlo dire tranquillamente, abbiamo affrontato diverse volte sia in giunta che in maggioranza. Io non penso che ci sia nessuno che può garantire che cambiando il gestore, cosa che si può fare, perché il contratto se non sbaglio scade nel 2019 quindi poi si può tranquillamente cambiare.

CONSIGLIERE (SALVUCCI FRANCA):

Io lo cambierei.

ASSESSORE (PRIMUCCI ANDREA):

Certo, però poi attenzione, si può cambiare in meglio e si può cambiare in peggio è. Nessuno garantisce nulla. Quindi adesso, io secondo me la cosa va osservata, la cosa va osservata e secondo me è troppo presto per esprimere un giudizio. Finisco un attimo Luigi poi non dico. Cioè, è troppo presto perché quando ci sono dei cambiamenti delle criticità ci sono sempre, in ogni caso, quando abbiamo cambiato modalità di gestione di alcune cose, le criticità ci sono sempre quando c'è il cambiamento. È necessario che ci sia da parte di tutti l'elasticità mentale d'affrontare il cambiamento in maniera positiva e non negativa. Soprattutto non rimpiangendo il passato perché il passato, dal punto di vista come dire, della necessità del servizio era diverso, cioè, alcuni anni fa non c'erano i bisogni che ci sono oggi. Noi avremo sempre maggiore bisogno dell'assistenza degli anziani, e quindi quella di ampliare la casa di riposo è stata una decisione sana e lungimirante, ripeto, non fatta inizialmente da questa amministrazione, ma che questa

amministrazione ha accolto come positiva e come giusta, poi il tempo, la buona volontà e il buonsenso secondo me riusciranno a risolvere molti problemi. L'importante è che poi non diventi una questione di principio di impuntature da parte di qualcuno perché chiaro che a quel punto non si risolve niente neanche con la buona volontà.

SINDACO (MONTI LUIGI):

Io vorrei, vorrei un po' metterci un cappello sopra perché la nuova gestione della casa di riposo l'ho vissuta sulle mie spalle in un modo cruento, perché noi abbiamo valutato e questo ce ne dovete dare atto, abbiamo valutato tutte le possibilità per fare una gestione diretta della casa di riposo. Siamo arrivati al punto, lo ripeto per l'ennesima volta, che noi non potevamo fare la gestione diretta ma dovevamo affidare un servizio fuori. Ora, tra tutto e giustamente appoggio quanto dichiarato da Andrea Primucci, tra tutte le associazioni, comprese le cooperative eccetera eccetera, abbiamo ritenuto che questa, che l'IRCR. Fosse la situazione migliore. E lo abbiamo ritenuto non a occhio e per sentito dire, abbiamo ritenuto che questa fosse la situazione migliore perché abbiamo fatto circa due anni di gestione nostra e di collaborazione IRCR quindi le stesse persone che stanno adesso, venivano a lavorare con le nostre operatrici e naturalmente tutto funzionava, tutti erano soddisfatti, tutto andava per il meglio. Quindi, dopo due anni, noi abbiamo deciso che non ritenevamo opportuno andare con le cooperative, andiamo con l'IRCR siamo andati con l'IRCR è successo un po', io non dico perché la casa di riposo funziona. Ci stanno dei malumori, delle incomprensioni, delle non gestioni eccetera eccetera. Quello che giustamente ti domandi tu, ce lo siamo chiesti anche noi, che è successo? Io, forse semplicisticamente ho potuto ragionare che ci potrebbero essere un problema personalistico cioè di incomprensione tra persone ma più che altro di incomprensione gestionale, cioè se prima andava gestita in diverso sistema, abbiamo fatto una convenzione che si proseguisse con quella gestione, è stata cambiata, io adesso non voglio essere semplicistico ma stiamo lavorando a risolvere questi problemi, cercando di superare le incomprensioni gestionali, soprattutto cercando di superare i personalismi, le non volontà di collaborare perché molto spesso queste gestioni diventano di criticità spesso false. Le criticità ci stanno, ma io sto vedendo che si stanno risolvendo, ci vuole un attimo, ci vuole tempo, e come diceva nonna, naturalmente qualcuno si deve cuocere col brodo suo, no? E adesso stiamo lavorando adeguatamente su questa qui e non vi dico che non abbiamo, che non ci sto lavorando, perché non devo dare giustificazione a nessuno, però vi affermo che ci sto lavorando e acremento e naturalmente con rapporti ben precisi, e penso di risolvere il tutto a breve, anche perché tante incomprensioni, tante cattiverie, leggerezze, si stanno risolvendo da sole. Perché tante volte un po' di ripicca personale qualcosa. Comunque è un complesso molto delicato, io sto guardando soprattutto al benessere degli ospiti, poi le incomprensioni sulla gestione, sul lavoro eccetera eccetera, interessano sì assolutamente, ma a me interessa soprattutto che gli ospiti siano trattati bene, che la casa di riposo di Pollenza ancorché ampliata a 38 posti, mantenga per quanto possibile quel livello di assistenza, quel livello di welfare, di benessere per gli ospiti eccetera eccetera. Non trascurando anche il fenomeno che molto spesso il benessere non si riesce sempre a mantenerlo perché, perché gli ospiti di una certa percentuale di ospiti che erano tutti autosufficienti, quindi autosufficiente non ti crea problemi, no? Invece adesso la maggior parte non sono autosufficienti quindi c'è bisogno di un maggior servizio, abbiamo personale mi hanno detto che più che sufficiente mi hanno sempre detto i dirigenti IRCR Forse è l'impegno personale di ognuno, secondo i parametri regionali e secondo anche il ragionamento, il paragone con altre case di ripose, di personale è ultra dotato di forse una mezza persona in più. Oltretutto abbiamo messo anche due di notte che prima non era previsto, però su tre piano abbiamo ritenuto decente mettere due persone e questo naturalmente però il personale non si può dire che il personale, in base ai parametri, il personale è sopradotato.

ASSESSORE (PRIMUCCI ANDREA):

Sono state aggiunte due unità di personale dopo che c'è stato l'ampliamento, prima che ci fosse l'ampliamento noi, cioè prima che ci fosse la convenzione con l'IRCR avevamo personale di un unità e mezza a rotazione organica della casa di riposo, quindi negli ultimi cinque anni ci sono tre unità e mezza di personale in più all'interno della casa di riposo. Gli standard sono definiti dalla legge regionale quindi su quello non è che possiamo.

CONSIGLIERE (SALVUCCI FRANCA):

Infermieri? OSS?

SINDACO (MONTI LUIGI):

Sono infermieri e OSS sono. Il discorso è questo qui. In qualunque ambiente, io non voglio fare polemica eccetera eccetera. In qualunque ambiente di lavoro ditemi che manca sempre il personale, per i lavoratori che stanno lì dentro manca sempre personale. In base agli standard, in base ai dirigenti IRCR Pollenza tutto gli manca meno che il rapporto del personale, quindi è adeguato, è sovradimensionato anche perché di notte per loro non c'era quasi bisogno, noi per decenza abbiamo messo, però non era previsto, abbiamo messo due persone anche di notte, quindi.

(Interventi fuori microfono)

SINDACO (MONTI LUIGI):

Quindi, quindi vorrei chiudere l'argomento perché se discutiamo di sta roba potremmo andare molto sul particolare, io vi garantisco che ci sto lavorando e vi assicuro che nello spazio di breve tempo qui o si risolve sti problemi o andiamo alla scissione, perché io ho già messo per iscritto la scissione alla convenzione. Quindi non discutiamo inutilmente perché l'argomento è anche molto delicato perché interessa anche i lavoratori, lavoratori che stanno cambiando sistema di lavoro eccetera eccetera.

CONSIGLIERE (SALVUCCI FRANCA):

Anche per le mense signor sindaco scusi, la Camst, non si potrebbe invece trovare delle aziende qui della zona invece della Camst che viene da fuori?

SINDACO (MONTI LUIGI):

Io dico semplicemente una cosa, che per affidare la gestione delle mense siccome è previsto un certo budget, per legge Europea è prevista la gara, dobbiamo ringraziare Iddio, dobbiamo ringraziare Iddio che secondo me e secondo quanto mi risulta sia dalle scuole, che tutto quanto, la Camst sta lavorando molto bene. Perché prima di tutto è risultato da una gara che dobbiamo farla e penso che come direbbe nonna, sempre la solita cosa, "ce simo battuti abbastanza bene" perché potevamo, come potevamo combattere con persone...prego.

CONSIGLIERE (SALVUCCI FRANCA):

Scusi può ripetere per favore che non ho sentito?

(Intervento fuori microfono)

SINDACO (MONTI LUIGI):

Ok, quindi, a parte quello che vi voglio dire, molto spesso amministrare non è fare quello che uno ritiene opportuno, quello che anche la normativa ti prevede è, e questo è fondamentale perché è inutile fare dichiarazioni come succede adesso sentiamo molto spesso la mattina, il pomeriggio te le devi inghiottire perché non sono vere, non sono applicabili, capito? Quindi c'è da seguire le normative che molto spesso sono normative CEE e naturalmente sono normative buone perché ci stanno frutto di una gara e bisogna tener conto della gara. Ti dico, la Camst, da quello che ci risulta, io non c'ho tante cose da recriminare alla Camst, perché mi dicono che forse dà a mangiare anche troppo e spreca la roba. Sì. Prego.

ASSESSORE (RANZUGLIA MARCO):

Volevo riportare il discorso un attimo su, su quello che riguarda il DUP. No, perché la cosa importante, va bene, rispetto alla casa di riposo penso che non c'è da dire tanto, anzi, già questo è un segnale importante per quello che riguarda il discorso più importante che contiene questo documento secondo me, che è vero, è importante i conti in ordine, ma secondo me la cosa più importante, e la casa di riposo lo dimostra, è proprio il fatto di lasciare le mani libere alle amministrazioni che verranno. Questa secondo me è la cosa fondamentale e come giustamente ha ribadito anche Andrea nel suo intervento, una cosa penso che a cui teniamo molto, essendo rimasti scottati da una situazione, quindi questo io ci tengo anche a dirlo perché per esempio la casa di riposo ha una scadenza molto molto breve che è il 2019, la Camst mi sembra che abbia scadenza 2023 se non erro o 2024, 2023. Quindi, proprio è una cosa importante questa, tant'è che se vedete proprio nella programmazione del 2019 quello che verrà realizzato fino a quando ci saremo noi sarà all'incirca un terzo, forse non so, poco più di un terzo di quello che magari realmente contiene il, conterrà il bilancio di previsione 2019, ma come sapete tutti 2020-2021 c'è il programma triennale, quindi il bilancio triennale 2019-2021 per quello che riguarda il 2020, il 2021 ha dei margini di modifica molto alti, quindi non è che questa amministrazione libera sottraendo magari o risorse o investimenti che magari altre amministrazioni vorranno fare proprio dal bilancio. Quindi secondo me è uno degli aspetti più importanti questo, non da tenere in secondo piano secondo me. Il fatto che chi subentrerà da giugno potrà essere subito operativo in tutti i settori e in tutti i capitoli, non è una cosa di poco conto, faccio un esempio: un'amministrazione che subentra non come dire, non esperta, oppure non pratica nel settore, può comunque amministrare per 6/7/8 mesi quindi dalla fine dell'anno in maniera abbastanza serena, insieme naturalmente ai funzionari e ai dirigenti che comunque sia consiglieranno il da farsi. Questo secondo me è fondamentale perché se un'amministrazione, se qualcuno quindi una lista, alle elezioni amministrative vorrà portare un programma, lo potrà portare anche sapendo questo tipo di situazione, quindi voglio dire, per attuare il programma non dovrà aspettare, come abbiamo fatto noi purtroppo un anno e mezzo, perché noi abbiamo fatto questo, abbiamo aspettato un anno e mezzo per modificare ed invertire la tendenza che c'era, ma questo io non lo dico mettendo oppure parlando, è una situazione oggettiva, sta sotto gli occhi di tutti, ci sono gli atti, quindi non è una cosa scabrosa. Però è chiaro che mette in difficoltà magari chi c'ha una grossa volontà di fare e poi arrivando a quel punto non riesce, invece io penso che questo secondo me è un aspetto fondamentale di questo documento e di questa amministrazione perché noi siamo riusciti con il tempo, con gli anni, con la volontà, con la determinazione, con gli errori, coi tanti errori perché abbiamo fatto anche tanti errori però siamo riusciti a venirne fuori comunque in maniera importante. Faccio notare che in questi 7/8 anni c'è stata una situazione come quella del terremoto che comunque, anche se a noi ci ha sfiorato fortunatamente, ha creato non poche problematiche nell'ultimo anno e mezzo ai nostri uffici, perché questo è un dato di fatto, perché comunque voglio dire, tutte le risorse fisiche, psicologiche, in

parte economiche si sono comunque sia riversate proprio per fare, per impostare un discorso per il futuro. Quindi io vorrei porre l'attenzione su questo, perché poi di cose ce ne stanno tante da dire non occorre dilungarsi più di tanto, però porre l'attenzione su questo punto secondo me è fondamentale, cioè, lasciare comunque, oltre che i conti in ordine, lasciare una situazione in cui una amministrazione si potrà insediare senza grandissime problematiche da affrontare, magari dovrà prendere in mano alcune situazioni pregresse, questo sì, perché è ovvio, non è che finisce tutto quanto il mese di maggio quando magari cambia amministrazione, è chiaro che dovrà comunque sia prendere anche il, diciamo tutto quello che riguarda un'amministrazione per, la nostra amministrazione per i primi sei mesi, però è anche vero che comunque può riuscire a giostrarsi bene all'interno anche di difficoltà proprio come dire, di difficoltà a livello di bilancio che comunque sia tutti i comuni hanno. Quindi per questo penso che sia da sottolineare proprio il discorso del lasciare una situazione sana.

CONSIGLIERE (PASQUARELLA IRENEO):

Niente io vorrei toccare tre punti così, dunque per quanto riguarda la casa in ordine e i conti in ordine, siamo contenti, meglio. Per il lavoro di via Santo Spirito i Pollentini ci sono ormai abituati perché sono quattro legislature che lo mette in programma, lo passiamo alla quinta non è un problema, almeno ha qualcosa da scrivere. Volevo dire che non era per quella faccenda che non era la sede, per la sede alternativa alla scuola, io siccome faccio parte a quella commissione, ora devo solo ribadire che il mio parere è favorevole e penso che erano quasi unanime, o senza quasi. Basta così.

SINDACO (MONTI LUIGI):

Ok, se è finita la discussione passiamo alla votazione:

Favorevoli? 7

Contrari? -

Astenuti? 2

Pasquarella e Salvucci astenuti. La delibera è approvata, non c'è bisogno dell'immediata eseguibilità quindi andiamo avanti.